


The logo for INCA, with the letters 'IN' stacked above 'CA' in a white, sans-serif font, set against a dark red rectangular background.The logo for INCA INFORMA, with 'INCA' in large red letters and 'INFORMA' in large black letters below it.

NOTIZIARIO D'INFORMAZIONE A CURA DEL PATRONATO *INCA-CGIL* DI BARI

A yellow circle containing text, with a red triangle pointing down to it from the top right.

Anno 5,
numero 3

Marzo 2009

Un Caro Saluto.....

Nel corso di questi anni in cui il gruppo si riuniva periodicamente per redigere il mensile, ho sempre "raccontato" di quante e-mail di apprezzamento ricevevo.

Ciò mi rendeva e mi rende, anche se per altri incarichi ho lasciato il gruppo, e la Direzione dell'INCA di Bari, particolarmente orgoglioso.

Da sempre, ed oggi più che mai, con la crisi in atto, sono convinto *che i "diritti" non godono di buona salute*. Le profonde modifiche intervenute nel mercato del lavoro, l'emergere di nuovi soggetti e nuovi lavori, le nuove sfide poste dalla globalizzazione, ci impongono a noi dell'Inca, che da tempo abbiamo scelto attraverso i nostri servizi di tutelare gli "utenti", di essere estremamente attenti e studiosi delle leggi, delle loro continue modifiche... e di "adattarle" (per così dire) all'UTENZA che chiede professionalità, competenza, celerità.

Tutelare le persone, che hanno il peso maggiore della crisi in atto, perché sono quelle che noi conosciamo più degli altri perché sono i giovani, i lavoratori, le lavoratrici, i pensionati, gli immigrati, i disoccupati, i cassaintegrati, che affollano tutti i giorni i nostri uffici e a cui vogliamo dare informazioni puntuali per esigere i loro diritti.

Rispetto a queste persone che si rivolgono a noi, ci sentiamo quotidianamente impegnati a fornire tutela e a dare informazione con tutte le forme in nostro possesso.

L'INCA-INFORMA, quindi, per queste ragioni ha avuto un taglio strettamente tecnico-informativo.

Certo, a volte pecca di "tecnicismo" e qualche volta è troppo schematico; spesso gli argomenti sono tali che risulta mono-tematico.

Ma l'obiettivo è quello di informare; mettere a disposizione degli altri il nostro sapere, sicuro come sono, che il nostro lavoro anche se soddisfa un bisogno individuale, si coniuga perché sappiamo farlo, con il bisogno di tutela collettiva.

Con il tempo la competenza del mensile crescerà e sarà più puntuale e precisa.

Un caro saluto.

Il Coordinatore INCA-PUGLIA

Michele TASSIELLO

Patologie depressive e obbligo di rispettare le fasce di reperibilità. Dipartimento della Funzione Pubblica, parere del 13.2.2009.

Il Dipartimento della Funzione pubblica, Ufficio personale pubbliche amministrazioni, con parere del 13.2.2009, affronta la delicata problematica del dipendente assente per malattia poiché afflitto da patologia neuropsichiatrica (come ad esempio la depressione) e l'obbligo dell'amministrazione di appartenenza di richiedere la visita fiscale alla Asl.

Nella nota del Dipartimento si fa riferimento alla disciplina contrattuale del personale delle regioni e delle Autonomie Locali che dispone, che il dipendente assente dal servizio per malattia, pur in presenza di espressa autorizzazione ad uscire rilasciata dal medico curante, è tenuto a farsi trovare al domicilio comunicato all'amministrazione tutti i giorni, anche domenicali e festivi, durante le fasce di reperibilità.

Il CCNL è del 1995; le fasce di reperibilità, in quegli anni, erano diverse e compatibili con l'esigenza del dipendente, affetto da patologie neuropsichiatriche, di uscire di casa.

Il problema si presenta oggi per effetto delle nuove fasce orarie disposte dall'art. 71 del D.L. 112/2008, convertito nella legge 133/2008 e per l'obbligo, stabilito per legge, delle amministrazioni di richiedere la visita fiscale.

La nota del Dipartimento esamina il problema di come l'amministrazione, che dispone la visita di controllo, possa essere informata sull'incompatibilità della patologia con l'obbligo del rispetto delle fasce di reperibilità.

L'informazione non può essere fornita dalla sola certificazione medica inviata per giustificare l'assenza per malattia, tant'è che l'ente deve *“procedere ad un'attenta valutazione del caso concreto”*.

L'amministrazione dovrà coniugare l'obbligo di richiedere la visita fiscale con la possibilità che il dipendente comunichi i “giustificati e documentati motivi in base ai quali si allontana dal domicilio fiscale”.

Nel caso di patologie che richiedano l'allontanamento dal domicilio fiscale, infatti, potrà essere richiesto al lavoratore di darne informazione all'amministrazione con certificazione del medico curante o di una struttura sanitaria pubblica, per evitare l'esito negativo della visita di controllo, che potrebbe prefigurare un'incuria dell'amministrazione interessata delle *“esigenze funzionali ed organizzative”*.

In conclusione, nel caso in cui il dipendente, affetto da particolari patologie, presenti la certificazione del medico curante o di una struttura sanitaria pubblica che attesti la sua necessità di uscire di casa durante la giornata, l'amministrazione di appartenenza procederà ad un'attenta valutazione del caso e della documentazione presentata, richiedendo la visita fiscale in un orario compatibile con le esigenze curative e terapeutiche indicate dal medico.

Laddove l'amministrazione non conceda al dipendente il diritto ad un “regime flessibile” delle fasce di reperibilità, sarà opportuno rivolgersi agli uffici vertenze delle organizzazioni sindacali di categoria per tutelare il dipendente, dapprima con la predisposizione del tentativo obbligatorio di conciliazione e poi davanti al giudice del lavoro.

Riteniamo utile, a questo proposito, che il dipendente suffraghi la certificazione del medico curante con una certificazione di un medico specialista della patologia (di struttura pubblica), che potrebbe essere utile nell'eventualità della tutela legale a fronte del diniego dell'amministrazione a tener conto delle disposizioni contenute nella nota ministeriale.

INFORTUNI GRAVI SUL LAVORO

-Fondo a sostegno dei familiari delle vittime -

In data 2 Febbraio è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale un decreto ministeriale che ha definito le tipologie di benefici concessi, i requisiti e le modalità di accesso al fondo di sostegno per i familiari delle vittime di gravi infortuni sul lavoro.

I benefici sono:

- 1) una prestazione economica consistente nella corresponsione di una somma una tantum;
- 2) un'anticipazione della rendita ai superstiti.

La somma una tantum non è soggetta a tassazione ed è cumulabile con altre misure a sostegno previste in favore dei familiari delle vittime d'infortunio; essa dipende dal numero dei familiari.

L'anticipazione della rendita spetta ai superstiti dei soggetti assicurati contro gli infortuni sul lavoro ed è pari a 3/12 della rendita annua.

I soggetti beneficiari:

- 1) il **coniuge superstite**, i **figli legittimi naturali, riconosciuti o riconoscibili e adottivi fino al raggiungimento del diciottesimo anno di età**; i **figli viventi** a carico del lavoratore infortunato al momento del decesso e che non prestino lavoro retribuito fino al raggiungimento del ventunesimo anno di età, se studenti di scuola media o professionale, e per tutta la durata normale del corso, ma non oltre il ventiseiesimo anno di età, se studenti universitari, **figli inabili al lavoro**, finché dura l'inabilità
- 2) in mancanza di familiari gli ascendenti, i genitori adottanti se viventi a carico del defunto, nonché fratelli o sorelle se conviventi con l'infortunato e a suo carico nei limiti e nelle condizioni stabiliti per i figli.

La domanda deve essere presentata da uno solo degli eredi beneficiari alla sede dell'Istituto con apposita modulistica.

I casi che possono essere presi in esame (di gravi infortuni o infortuni mortali) possono essere quelli la cui gravità o lo stato di superstite sussista dal 1° gennaio 2007.

DANNO DIFFERENZIALE

cos'è

E' un ulteriore tutela del danno alla persona che l'Inca affronta con i lavoratori che vogliono essere risarciti e che s'inquadra nella battaglia piu' complessiva dell' INCA - CGIL sulla riduzione della cosiddetta "franchigia" prevista all'art. 13 del Decreto Leg.vo n. 38/2000.

Il risarcimento riguarda tutti coloro che, colpiti da un danno all'integrità psico-fisica non sono indennizzabili dall'Inail perché il danno è inferiore al 6%.

Si inoltra, su richiesta del lavoratore, al datore di lavoro, responsabile per la violazione delle norme di tutela della salute nel posto di lavoro, il risarcimento danni correlati alla lesione dell'integrità psico-fisica.

Per ulteriori informazioni i nostri uffici Medico-Legali sono a disposizione.

SOMMARIO

Lettera di saluto
di Michele Tassiello **1**

- Patologie depressive e obbligo di rispettare le fasce di reperibilità. **2/3**
- Infortuni gravi sul lavoro.
- Danno differenziale

Dedicato alla donna **4**

*Buon 8 marzo
a tutte le donne che ogni
giorno urlano in silenzio
a quelle che non possono
vivere la propria femminilità
alle donne che dedicano la
loro vita alla famiglia e
alla cura degli altri
alle donne intrappolate
dai preconcetti e
dalle ipocrisie.*



PATRONATO INCA-CGIL BARI

Via M. Pagano, 24 - 70123 Bari

Tel. : 080 5767111

www.inca.it

Numero a cura di Anna Maria Dalo', Maria Pia Fighera, Annetta Francabandiera Donata Furio, Laila Larhrissi, Maria Pavone, Marcello Pignanelli, Simona Stoppa, Michele Tassiello, Michele Valente, Gaetano Viscoso



**LAVORO INSIKURO?
VINCANO I DIRITTI.**

LE NOSTRE SEDI:

ACQUAVIVA via Francavilla n.3
Tel 080/761888
ADELFA via Galtieri n.41/43
Tel 080/4592458
ALBEROBELLO - via p.zza Roma n.16/A Tel
080/4322743
ALTAMURA via M. Continisio n.9
Tel 080/3117030
ANDRIA via G. Rossa n.17
TEL 0883/592568
ANDRIA P.za Di Vittorio n.17
Tel 0883/592586
BARI SAN PAOLO via Lombardia n.47
Tel 080/5381269
BARI QUARTIERE MADONNELLA
via Imp. Traiano, 4/A - Tel 080/9905798
BARI PUBBLICO IMPIEGO
via Di Cagno n. 32 Tel 080/5767332
BARLETTA via Milano n.67
Tel 0883/521114
BISCEGLIE P.za V. Emanuele n.120
Tel 080/3957581
BITETTO via Vescovado n.9 Tel.9921521
BITONTO via G. Capaldi n.9
Tel 080/3745656
BITRITTO via Aporti n.14
Tel 080/634023
CANOSA via F. Orsini n.4
Tel 0883/613944
CAPURSO via Roma n.33
Tel 080/4553939
CARBONARA via V. Veneto n.114
Tel 080/5653643
CASAMASSIMA Vico Ceo n. 3
Tel 080/671504

CASSANO via Dei Mille n.9
Tel 080/775935
CASTELLANA GROTTE via Arco Persio n.5
Tel 080/4963310
CELLAMARE C.so Roma n.45
Tel 080/4656468
CONVERSANO via Mazzini n.44
Tel 080/4951648
CORATO via Canova n.6
Tel 080/8724176
GIOIA DEL COLLE via Dante n.32
Tel 080/3484532
GIOVINAZZO via Vernice n. 35
Tel 080/3944104
GRAVINA via Matteotti n.9
Tel 080/3267516
GRUMO APPULA via Capostrada n.17
Tel 080/7839459
LOCOROTONDO via Montello
Tel 080/4311160
MARIOTTO P.za Roma n.4 Tel.080/3736207
MINERVINO - via L. Barbera n.13
Tel 0883/691171
MODUGNO via Alberotanza n.8
Tel 080/5328966
MOLA DI BARI P.za Degli Eroi, 39
Tel 080/4737468
MOLFETTA via Annunziata n.2
Tel 080/3354877
MONOPOLI Via Vittorio Veneto n.97/99
Tel 080/747704
NOCI via Umberto I n.36
Tel 080/4973346
NOICATTARO P.za Umberto I n.9
Tel 080/4782253

PALESE C.so V. Emanuele n.2/G
Tel 080/5303970
PALO DEL COLLE vico Il Margherita di Sa-
voia, 4 Tel 080/629474
POGGIORSINI P.zza Aldo Moro, 55
Tel 080/3231039
POLIGNANO via De Rossi n.24
Tel 080/4240748
PUTIGNANO P.za Plebiscito n.7
Tel 080/4055369
RUTIGLIANO via A. Moro n.20
Tel 080/4767351
RUVO DI PUGLIA C.so Carafa n.2
Tel 080/3615916
SAMMICHELE DI BARI
via Conte Vaaz n.18/20 Tel 080/8910595
SANNICANDRO DI BARI
via Avv. Bavaro n.5 Tel 080/632725
SANTERAMO IN COLLE via Roma n.136
Tel 080/3037700
SANTO SPIRITO Via Caravella, 13
Tel. 9905656
SPINAZZOLA via Berlinguer
Tel 0883/681003
TERLIZZI C.so V. Emanuele n.58
Tel 080/3517176
TORITTO P.za Aldo Moro n.54
Tel 080/603813
TRANI P.za Marconi n.28
Tel 0883/583777
TRIGGIANO via Monti n.18
Tel 080/4687996
TURI via S. Maria Assunta n.4/B
Tel 080/8912567
VALENZANO P.za Vecchia n.35
Tel 080/4673691

Se vuoi ricevere questo giornale via e-mail o hai domande da porre scrivi a bari@inca.it